Denuncia. Il Sindacato autonomo di polizia: la sicurezza non si innalza con le circolari

«Non siamo preparati a contrastare l'Isis»

Gianluca Epicoco, segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia

di Francesca Morandi

I terroristi imbracciano «micidiali kalashnikov». E i poliziotti? «'Pistolette' e mitra Pm12 a 'massa battente', non molto precisi, difficilmente gestibili in modalità a raffica e con scarso potere di arresto». «Contrastiamo così l'Isis? Lo contrastiamo con le nostre auto, Punto e Stilo, la cui blindatura non so se resiste ai kalashnikov? Le do una chicca: la polizia stradale di Casalmaggiore non ha auto, la Stradale di Pizzighettone ne ha due in prestito, la Stradale di Crema ne ha una. La Polfer non ha auto. L'unica Panda che ha in dotazione è in riparazione da settembre. Le forze dell'ordine non sono preparate a contrastare l'Isis». Quindi? «Quindi è arrivato il momento che il governo ci metta i soldi, perché il livello di sicurezza non si innalza con le circolari del Viminale. Chiediamo armi migliori, giubbotti antiproiettili moderni così come moderne blindature degli automezzi in servizio. Soprattutto, chiediamo addestramento e formazione». Il diktat al governo Renzi arriva da **Gianluca Epicoco**, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) dopo l'annuncio del ministro dell'Interno **Alfano** di innalzare il livello della sicurezza in risposta agli attentati di Parigi, ai seminatori di morte e terrore in nome di Allah.

Quello del Sap non è il primo allarme. A metà marzo, due mesi dopo l'attacco del 7 gennaio scorso al giornale satirico Charlie Hebdo e al supermercato ebraico, i poliziotti per un giorno avevano appeso le divise e fatto i lavavetri, distribuendo ai semafori 250mila cartoline: «La camera dei deputati spende ogni anno 7 milioni per le pulizie... il corso antiterrorismo proposto dal Sap costa 6 milioni, la sicurezza dei cittadini e la vita dei poliziotti valgono meno della polvere di Montecitorio?».

> Epicoco: «Loro hanno i kalashnikov, noi le 'pistolette' Chiediamo formazione»

«Siamo stati purtroppo profetici — dice Epicoco —. Il nostro non era un allarme strumentale. Per Renzi la sfida al terrorismo durerà anni e serve la responsabilità di tutti. Cominci a dimostrarlo lui in questa finanziaria, sbloccando il turnover, i tagli e investendo su uomini e professionalità». Mentre i terroristi continuano ad annunciare un imminente attacco a Roma, il Sap denuncia, con forza, che «nessun provvedimento è stato adottato per rinforzare l'apparato delle forze dell'ordine in vista dell'imminente Giubileo. Roma non è all'altezza di parare un attacco Isis così come in nessuna altra città». Perché «come abbiamo visto a Parigi, ogni zona può essere considerata pericolosa», perché «i terroristi di oggi cercano il martirio», perché «ogni posto è un obiettivo sensibile: un ristorante, un pub, una discoteca, lo stadio, una stazione» e allora, «per operazioni di questa portata serve una preparazione diversa».

Il Sap rivela che «oggi solo poche centinaia di operatori dei Nocs (polizia) e dei Gis (carabinieri) sono preparati alla bisogna». Il sindacato aveva già parlato chiaro a Renzi: «Con 6 milioni di euro l'anno, i nostri agenti avrebbero potuto prendere parte ad un corso di formazione antiterrorismo in grado di prepararli ad impattare contro queste furie». Invece? «Invece niente e dire che gli sarebbe costato meno rispetto a quanto viene ogni anno speso per le pulizie a Montecitorio».

Protesta il Sap, protesta il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del Fuoco. «Non ci può essere nessun innalzamento di livello di attenzione o risposta ad eventuali azioni terroristiche senza risorse strumentali e finanziarie — afferma il responsabile provinciale **Giorgio Folleghi** —, non bastano le circolari del Viminale, spedite di notte, a rimettere in piedi la Difesa Civile dei Vigili del Fuoco dopo un decennio di tagli su tutti i fronti». Folleghi spiega che «tutto quanto creato dopo l'11 settembre del 2001 in merito alla Difesa Civile, nello specifico delle misure da attuare in difesa della popolazione in caso di attacchi terroristici, è stato lentamente vanificato dai continui tagli voluti dai vari governi che si sono succeduti d'allora fino ad oggi». Di «situazione disastrosa», parla il responsabile provinciale del Conapo: «Mancano finanziamenti a 360 gradi; non si sostituiscono gli automezzi e le strumentazioni; quelli esistenti, ormai vecchi, vengono riparati in tempi lunghissimi o non vengono riparati affatto; i materiali in scadenza vengono solo parzialmente rimpiazzati determinando una continua emorragia nelle scorte». Come i poliziotti, anche i vigili del fuoco mettono l'accento sulla necessità di formare il personale, impossibilitato ad organizzare una formazione mirata sulla materia, poiché l'amministrazione, sempre più a corto di risorse, è costretta a chiedere retraining formativi».

«Si può contrastare l'Isis così? — rilancia Epicoco —. Prevenzione e addestramento sono le parole chiave».

©RIPRODUZIONERISERVATA

L'ASSESSORE REGIONALE BECCALOSSI CONTRO RENZI

Moschee: «Qui la legge è rigorosa»

E su Fb il centro islamico di Cremona condanna gli attacchi di Parigi

L'assessore regionale, **Viviana Beccalossi,** accusa il premier Renzi: «La legge sui luoghi di culto in Lombardia impone strumenti che garantiscono più sicurezza e maggior controllo», ma «Renzi ha impugnato la legge davanti alla Corte Costituzionale nel nome dell'integrazione e della multiculturalità». Intanto, su Facebook il centro culturale islamico 'La Speranza'» di Cremona ha postato la sua condanna agli attacchi terroristici di Parigi: «Nel nome di Dio misericordioso e clemente condanniamo quello che sta succedendo in Francia da qualsiasi autore fatto, e condanniamo l'uccisione degli innocenti di qualsiasi provenienza o razza o religione in Francia e ovunque. Perché l'Islam rispetta la vita anche quella degli animali e delle piante, chi uccide un'anima innocente come se avesse ucciso tutta la umanità e chi la salva come se avesse salvato tutta la umanità».

Intervenendo ieri nel dibattito riguardante gli attacchi a Parigi, Viviana Beccalossi, assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo della Lombardia, ha ricordato che «Regione Lombardia qualche mese fa ha approvato una legge sui luoghi di culto, che prevede diversi vincoli urbanistici anche connessi alla sicurezza, come l'installazione di telecamere. Ma soprattutto subordina la realizzazione di nuove costruzioni alla conformità di Valutazione ambientale strategica, concedendo, di fatto, la possibilità ai cittadini di portare obiezioni motivate in merito alla criticità dell'intervento. Qualcuno si altera se viene chiamata 'legge anti-moschee'? La legge della Lombardia vale per tutte le religioni, compresa quella cattolica. Anche se eventuali rischi connessi al terrorismo non possono essere di certo imputati a chi professa il buddismo o è un avventista del settimo giorno. Non devo essere io a ricordare nel nome di chi i terroristi di Parigi hanno ammazzato decine di innocenti a colpi di mitra».

Cittadella giudiziaria. Nella nuova sede anche l'Unep e l'Ordine degli avvocati. Lo sportello dei cittadini resta in tribunale

Giudice di pace, al via il trasloco

Gli uffici in corso Vittorio Emanuele, nell'ex Genio Civile

Gli scatoloni accatastati nel corridoio dell'ufficio del Giudice di pace e quelli nelle stanze dell'Unep, l'Ufficio notifiche. Ieri è cominciato il trasloco dei due uffici giudiziari dal tribunale alla nuova sede di corso Vittorio Emanuele II, civico 21, un tempo sede del Genio Civile. Qui traslocherà anche l'Ordine degli avvocati.

Mille metri quadrati ricavati al secondo piano dell'edificio in stile Littorio.

Il trasloco durerà una settimana. Con la conseguenza che saranno rinviate le udienze civili del giudice di pace in calendario oggi e domani, mentre quelli penali fissate per domani e giovedì si svolgeranno, ma al solo scopo di fissare i rinvii. Da lunedì prossimo gli uffici saranno operativi.

Per quanto riguarda l'Ordine degli avvocati, nel palazzo di giustizia di via dei Tribunali resterà lo sportello per il cittadino, mentre nei locali dell'ex Genio verranno svolte tutte le attività legate alla mediazione e sarà allestita la sala consiliare.

Scatoloni negli uffici e la nuova sede in corso Vittorio Emanuele II

«La disponibilità per l'Ufficio notifiche, i giudici di pace e il consiglio dell'Ordine degli avvocati, dei locali di corso Vittorio Emanuele, appositamente locati e ristrutturati dal Comune di Cremona, rappresenta uno strumento importante per rispondere alla richiesta di giustizia del Tribunale che, dopo l'accorpamento dell'ufficio giudiziario di Crema, copre interessi e aree geografiche vasti — aveva detto lo scorso agosto la presidente del tribunale, Ines Marini —. Si tratta di un risultato straordinario, anche per la tempistica, che si è reso possibile per la sinergia di intenti nata tra il tribunale, il Comune ed altri soggetti istituzionali, riproponendo una modalità, esemplare, di gestione della cosa pubblica. Tuttavia il contributo determinante a questo successo va riconosciuto al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, e ai suoi collaboratori che hanno prima sostenuto e poi approvato l' iniziativa in tempi strettissimi».

IN BREVE

Allieve infermiere volontarie Iscrizioni fino a lunedì 30

Fino al 30 novembre sono aperte le iscrizioni al corso per allieve infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana. Il corso ha una durata biennale ed è orientato a fornire competenze attuali con particolare sviluppo nel campo dell'emergenza. Requisiti di base: cittadinanza italiana, età tra i 18 e i 55 anni; titolo di studio di scuola secondaria di II°, sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Si consegue il titolo di infermiera volontaria della CRI, abilitante in ambito delle Forze Armate e Cri. Per informazioni: www.cri.it oppure rivolgersi presso le seda della città.

Quartetto di Cremona, venerdì concerto per le vittime di Parigi

Concerto dedicato alle vittime del terrorismo. Su proposta del gruppo Obiettivo Cremona, il consiglio comunale ha deciso di dedicare alle vittime degli attentati francesi e a tutte le vittime del terrorismo il concerto previsto per venerdì 20 novembre all'Auditorium del Museo del Violino, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria all'ensemble musicale 'Quartetto di Cremona'. «Perché Cremona possa rispondere con la sua eccellenza migliore, la musica, alla paura, al terrore, alla violenza — precisa Obiettivo Cremona —. Che questa musica sia la nostra preghiera per tutte le vittime innocenti».

Anniversario di don Galli Messa e borse di studio

Gli Scout Masci ed il parroco don *Aldo Manfredini* celebreranno, venerdì prossimo (20 novembre alle 18), una messa per ricordare, nel 79esimo della nascita, don *Maurizio Galli*, già vescovo di Fidenza. Nell'occasione, per onorare il suo impegno nella guida del seminario, verranno consegnate all'attuale rettore don *Enrico Trevisi* due borse di studio a favore di studenti seminaristi. Tutti possono contribuire a tenere vivo questo impegno annuale, consegnando contributi a *Luigi Ferrari* (telefono 3284918329).